

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - NAIS09100C

I.I. SUPERIORE " GUIDO TASSINARI"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
NAIS09100C	istituto tecnico	33,1	41,4	21,1	3,0	1,5	0,0
- Benchmark*							
NAPOLI		33,2	37,3	20,3	7,6	1,3	0,3
CAMPANIA		32,2	37,8	20,7	7,7	1,4	0,3
ITALIA		26,9	37,1	23,9	9,8	1,7	0,7

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
NAIS09100C	liceo linguistico	20,0	53,3	13,3	0,0	13,3	0,0
- Benchmark*							
NAPOLI		6,5	22,3	30,8	27,1	9,9	3,4
CAMPANIA		5,9	21,3	30,6	28,3	10,2	3,7
ITALIA		5,8	20,1	31,8	29,1	9,0	4,2

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
NAIS09100C	65,94	9,55
- Benchmark*		
NAPOLI	41.202,05	11,95
CAMPANIA	78.227,88	11,37
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'omogeneità sociale dell'utenza facilita la progettazione dei percorsi e la comunicazione.</p> <p>Il rapporto studenti - insegnante, grazie anche all'ampliamento dell'organico dell'autonomia tramite l'inserimento dei docenti di potenziamento, risulta adeguato a supportare la popolazione studentesca.</p>	<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è per lo più basso. Spesso gli studenti intendono frequentare solo il periodo dell'obbligo per poi lasciare e poter intraprendere un qualsiasi tipo di lavoro anche a condizioni precarie e mal retribuito.</p> <p>L'area di provenienza è vasta e spesso geograficamente svantaggiata.</p> <p>Gli studenti pendolari incontrano qualche difficoltà nelle attività extrascolastiche, proprio per gli scarsi collegamenti sul territorio in genere.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio è a forte vocazione turistica.</p> <p>La scuola è situata nel centro della città di Pozzuoli, nel cuore dei Campi Flegrei; il territorio è di particolare interesse sia dal punto di vista scientifico, per la sua configurazione geologica, che storico-artistico per la presenza di moltissimi siti e resti archeologici. Nella zona vi sono inoltre importanti strutture sia pubbliche che private che la rendono sostanzialmente autonoma sotto l'aspetto dei servizi e dell'utilizzo del tempo libero.</p> <p>Sul territorio sono presenti associazioni attive e sensibili alle problematiche sociali, la scuola realizza efficaci sinergie sia tra gli enti locali che tra gli altri attori socio economici.</p>	<p>L'alto tasso di disoccupazione deprime gli investimenti sul territorio.</p>

1.3.a.3 Finanziamenti assegnati dal Comune

1.3.a.7 Finanziamenti da Privati

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:NAIS09100C - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: NAIS09100C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	50	44,08	39,88	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	50	53,48	41,28	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	50,3	45,2	43,4
	Due sedi	29,4	28,2	29,2
	Tre o quattro sedi	18,3	22,1	21,9
	Cinque o più sedi	2	4,5	5,5
Situazione della scuola: NAIS09100C	Una sede			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	5,2	7,7	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	22,2	32,4	30,6
	Una palestra per sede	36,6	33,3	32,7
	Più di una palestra per sede	35,9	26,6	28,9
Situazione della scuola: NAIS09100C		Una palestra per sede		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:NAIS09100C - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: NAIS09100C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	15	5,95	6,05	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:NAIS09100C - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: NAIS09100C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	57,5	63,1	56

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:NAIS09100C - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: NAIS09100C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	73,9	71,8	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:NAIS09100C - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: NAIS09100C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	27,68	9,36	11,81	13,79
Numero di Tablet	9,88	1,92	1,8	1,85
Numero di Lim	3,29	3,07	3,72	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:NAIS09100C - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: NAIS09100C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	1,32	1,45	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	15,7	14,3	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	16,4	16,5	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	29,1	28,6	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	17,9	19,8	15,5
	5500 volumi e oltre	20,9	20,9	50,9
Situazione della scuola: NAIS09100C		Da 501 a 1499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha una consolidata esperienza sia di progettazione per progetti europei anche internazionali che di co-progettazione sia con altre scuole (progetti in rete) ed Enti locali.</p> <p>La struttura è solida e certificata sia per l'agibilità che per la prevenzione incendi.</p> <p>Sono presenti quindici laboratori tecnologicamente avanzati utilizzati regolarmente nelle ore curricolari.</p> <p>Tutte le aule sono dotate di computer fisso e il 50% di esse è dotata anche di LIM. La connessione alla rete è ottima grazie anche al progetto ministeriale GARR per la rete in fibra.</p> <p>La biblioteca è un luogo di aggregazione ed è dotata di due postazioni PC fisse a disposizione dei docenti, oltre una mobile riservata ai docenti dell'area inclusione.</p>	<p>Le condizioni socio-economiche dell'utenza della scuola non permettono di richiedere contributi alle famiglie per i viaggi d'istruzione e attività facoltative.</p> <p>L'ampliamento dell'offerta formativa è finanziata con fondi europei e di enti locali.</p> <p>La manutenzione delle apparecchiature è continua e piuttosto gravosa per la scuola.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:NAIS09100C - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	Ni _i ½	%	Ni _i ½	%	
NAIS09100C	83	75,5	27	24,5	100,0
- Benchmark*					
NAPOLI	57.080	86,4	9.009	13,6	100,0
CAMPANIA	107.599	89,2	13.075	10,8	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:NAIS09100C - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	Ni _i ½	%	Ni _i ½	%	Ni _i ½	%	Ni _i ½	%	TOTALE
NAIS09100C	3	3,2	20	21,5	27	29,0	43	46,2	100,0
- Benchmark*									
NAPOLI	2.364	4,3	10.859	19,9	20.182	37,0	21.100	38,7	100,0
CAMPANIA	4.002	4,0	19.019	18,8	36.706	36,2	41.571	41,0	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:NAIS09100C - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	Ni _c ½	%	Ni _c ½	%	Ni _c ½	%	Ni _c ½	%
NAIS09100C	18	26,9	8	11,9	14	20,9	27	40,3
- Benchmark*								
NAPOLI	8.806	22,1	10.561	26,5	6.633	16,6	13.904	34,8
CAMPANIA	17.748	23,3	20.055	26,3	12.937	17,0	25.526	33,5
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	Ni _c ½	%	Ni _c ½	%	Ni _c ½	%	Ni _c ½	%	Ni _c ½	%
NAPOLI	497	93,6	11	2,1	23	4,3	-	0,0	-	0,0
CAMPANIA	937	92,0	13	1,3	67	6,6	-	0,0	2	0,2
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	2	1,9	0,9
	Da 2 a 3 anni	4	6,5	13
	Da 4 a 5 anni	0	0	18,2
	Più di 5 anni	94	91,6	67,9
Situazione della scuola: NAIS09100C	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	10,5	10,9	15,9
	Da 2 a 3 anni	30,7	34,6	33,1
	Da 4 a 5 anni	22,2	23,7	22,4
	Più di 5 anni	36,6	30,8	28,6
Situazione della scuola: NAIS09100C		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Presenza di forte stabilità dei docenti che permette una progettazione a lungo termine.</p> <p>Presenza di professionalità diversificate che consente di ampliare l'offerta formativa in relazione ai bisogni dell'utenza, anche grazie ai docenti del potenziamento che hanno ampliato l'organico.</p> <p>La scuola, pertanto, è particolarmente attenta ad adeguare la proposta formativa alle esigenze e alla situazione di contesto di ogni allievo, offrendo a ciascuno la possibilità di valorizzare le proprie esperienze e le proprie potenzialità nell'ottica del successo formativo e di un equilibrato inserimento nella comunità scolastica.</p> <p>L'Istituto in linea con le Direttive del MIUR ha offerto ai propri docenti numerose possibilità di ampliare le proprie conoscenze linguistiche ed informatiche.</p>	<p>La mancanza di risorse economiche crea difficoltà per la ulteriore valorizzazione delle professionalità dei docenti e di tutto il personale scolastico.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: NAIS09100C	62,4	59,8	52,4	51,0	66,7	81,9	69,2	78,9
- Benchmark*								
NAPOLI	67,0	76,5	73,4	76,3	72,0	85,2	85,6	90,4
CAMPANIA	71,2	80,1	76,3	79,2	74,1	85,6	86,3	90,9
Italia	74,2	80,5	77,9	80,4	79,2	87,3	88,2	91,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: NAIS09100C	58,8	-	-	50,0	53,3	100,0	-	-
- Benchmark*								
NAPOLI	86,0	90,1	89,6	91,8	88,1	94,8	93,4	97,0
CAMPANIA	88,5	92,1	91,7	93,8	89,9	95,2	94,4	97,2
Italia	86,3	90,3	90,4	92,7	90,1	94,5	94,8	97,1

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: NAIS09100C	18,9	24,2	35,4	41,7	30,9	27,7	32,5	30,5
- Benchmark*								
NAPOLI	20,2	25,7	24,9	22,3	20,1	24,1	22,8	21,5
CAMPANIA	21,4	25,8	25,0	23,3	20,2	24,0	23,5	21,3
Italia	24,2	26,6	25,9	23,9	23,8	25,9	25,0	23,3

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: NAIS09100C	16,7	-	-	50,0	25,0	0,0	-	-
- Benchmark*								
NAPOLI	20,2	20,4	19,4	14,9	17,3	17,8	16,1	14,4
CAMPANIA	19,6	19,5	17,6	13,2	17,8	15,8	14,4	12,7
Italia	19,8	19,0	17,5	14,0	19,3	18,2	16,8	13,9

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: NAIS09100C	9,6	37,0	31,5	13,7	8,2	0,0	5,5	26,4	35,2	23,1	9,9	0,0
- Benchmark*												
NAPOLI	14,9	34,3	27,3	14,0	9,3	0,2	15,2	34,2	26,5	14,5	9,5	0,2
CAMPANIA	14,8	34,8	27,4	14,0	8,9	0,2	15,3	35,0	26,5	14,1	8,9	0,2
ITALIA	11,1	34,1	28,5	16,1	9,8	0,5	11,2	34,0	28,0	15,9	10,4	0,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo linguistico: NAIS09100C	0,0	10,0	30,0	30,0	30,0	0,0	12,5	18,8	31,2	18,8	18,8	0,0
- Benchmark*												
NAPOLI	6,6	21,1	30,5	21,3	19,8	0,7	7,5	23,0	27,0	20,6	20,6	1,3
CAMPANIA	5,7	20,9	29,3	21,4	21,6	1,1	6,3	21,6	27,1	21,7	21,7	1,6
ITALIA	5,0	21,9	29,9	23,6	18,4	1,3	4,7	22,0	29,8	23,9	18,3	1,3

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
: NAIS09100C	0,0	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: NAIS09100C	0,0	0,0	1,2	0,0	2,0
- Benchmark*					
NAPOLI	1,1	1,1	1,0	0,8	0,6
CAMPANIA	0,9	0,9	0,9	1,0	0,7
Italia	0,5	0,4	0,5	0,5	0,4

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO LINGUISTICO: NAIS09100C	0,0	0,0	-	-	0,0
- Benchmark*					
NAPOLI	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
CAMPANIA	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
: NAIS09100C	0,0	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: NAIS09100C	3,1	0,7	0,0	2,3	0,0
- Benchmark*					
NAPOLI	6,7	3,2	2,5	1,1	3,2
CAMPANIA	7,0	3,2	2,7	1,1	4,9
Italia	4,0	2,3	1,9	0,9	1,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO LINGUISTICO: NAIS09100C	9,5	7,1	-	-	6,2
- Benchmark*					
NAPOLI	5,0	1,4	1,3	0,5	1,6
CAMPANIA	4,7	1,4	1,0	0,6	3,0
Italia	3,0	1,4	1,0	0,8	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
: NAIS09100C	0,0	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: NAIS09100C	10,0	2,8	2,4	3,3	0,0
- Benchmark*					
NAPOLI	5,2	2,8	2,3	1,5	1,5
CAMPANIA	5,6	2,8	2,3	1,5	3,2
Italia	3,7	2,2	1,8	1,1	0,9


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO LINGUISTICO: NAIS09100C	11,5	0,0	-	-	0,0
- Benchmark*					
NAPOLI	5,7	2,8	2,4	0,9	0,8
CAMPANIA	5,2	2,5	2,1	0,9	2,0
Italia	3,5	2,0	1,6	1,0	0,7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'anno 2014/15 pur essendo aumentato il tasso medio di sospensione contemporaneamente è aumentato il tasso di ammissione alla classe successiva. Nell'anno 2015/16 invece, avendo intensificato le possibilità di recupero degli studenti durante l'intero anno scolastico, il tasso medio di sospensione si è abbassato notevolmente soprattutto nel primo biennio ed è aumentato quello di studenti ammessi alla classe successiva. Gli abbandoni ed i trasferimenti in uscita al di sotto della media regionale e quasi in tutti gli anni anche al di sotto di quella nazionale. All'Esame di Stato una parte consistente si colloca in una fascia intermedia.	L'insuccesso formativo già è evidente dal primo anno. Le sospensioni a giudizio sono notevolmente diminuite grazie anche alle attività di recupero dei docenti di potenziamento, pertanto si continuerà su questa strategia. Gli studenti che ancora abbandonano gli studi dopo il periodo di obbligo scolastico lo fanno soprattutto per cercare subito un lavoro, anche precario e mal retribuito, ma che consenta loro una minima indipendenza economica ovvero un aiuto per la famiglia che versa in situazione di estremo disagio. La scuola sta adottando delle strategie formative alternative (Garanzia Giovani, ITS,) per questi alunni, per fargli conseguire almeno un titolo di studio certificato.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La nostra scuola, a seguito dei processi attuati negli ultimi a.s. ha visto diminuire il tasso di dispersione ma non abbastanza si attesta sulla media dei dati regionali e nazionali; il tasso di dispersione nel primo biennio è al di sotto degli altri dati disponibili. Pertanto, il gruppo di miglioramento ha deciso di continuare a perseguire gli obiettivi di processo messi in atto nello scorso PdM. Segno questo che l'istituto deve continuare a costruire per gli studenti in ingresso percorsi formativi adeguati. Nell'ultimo anno al termine della prima classe l'insuccesso scolastico si è abbassato; ciò è stato evidenziato dai dati degli ultimi scrutini. Resta ancora, anche se nella media, una concentrazione di sospensioni di giudizio nel secondo biennio che denota probabilmente ancora una lieve difficoltà di passaggio dal primo al secondo biennio. Nonostante ciò la maggior parte degli studenti all'Esame di Stato riesce a conseguire votazioni finali in linea se non migliori (nella fascia sufficiente per esempio) rispetto al dato regionale e nazionale. Ciò significa che la preparazione di base conseguita nei due bienni precedenti li mette comunque in grado di affrontare quest'ultimo importante traguardo scolastico.

La scuola pone in essere tutte le azioni possibili per evitare la dispersione: aiuta le famiglie meno abbienti con il prestito in comodato dei libri scolastici, segue con particolare attenzione le situazioni di estremo disagio con l'utilizzo dei docenti dell'organico di potenziamento che svolgono la loro azione su tre fronti: il recupero individuale, il recupero collettivo per materia in orario extracurricolare, la compresenza per materia nelle classi dove il rischio di dispersione è maggiormente presente. Questo tipo di strategia si è rivelata efficace pertanto la si riutilizza anche per l'anno sc. successivo.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica


2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NATF091011 - 2 B	6	2	0	0	0	4	0	0	1	3
NATF091011 - 2 E	5	5	1	1	0	6	2	2	2	0
NATF091011 - 2 F	5	3	5	3	2	2	2	5	6	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
Campania	27,0	22,4	19,6	17,9	13,0	46,6	20,1	12,5	8,8	12,0
Sud	26,0	23,2	19,7	17,9	13,2	44,7	19,6	12,4	8,6	14,8
Italia	21,2	20,2	19,5	19,2	19,9	30,4	18,1	12,6	11,3	27,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual è la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola è simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'anno scolastico in corso 2016-2017 sono state effettuate le Prove Invalsi con una percentuale di assenza di circa il 20% l'ultimo dato disponibile del punteggio medio di Italiano è abbastanza in linea con quello della Campania. Esiti abbastanza uniformi tra le classi nelle prove d'italiano. Cheating basso.	Risultati nella media nazionale negativi in Matematica. si evidenzia un numero di studenti in media regionale, collocati nel primo livello in Matematica. Per gli anni scolastici precedenti si è avuta una massiccia assenza alle Prove Invalsi rendendo impossibile una valutazione e una conseguente e fattiva comparazione; a differenza di quest'anno scolastico che invece la partecipazione è stata rilevante, grazie anche alla comunicazione agli alunni e alle famiglie sull'importanza delle valutazioni INVALSI sul miglioramento delle attività didattiche della scuola.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica è superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio d'Italiano si attesta nella media regionale e nazionale ed è abbastanza in linea con quello di scuole con background simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica è pari a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali. Tutto ciò è stato evidenziato dall'esito delle prove istituzionali (in vigore già da tre anni nella scuola) e dalle prove INVALSI.


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove l'acquisizione delle competenze chiave europee, promuovendo lezioni mirate anche durante le ore di sostituzione.(opportunamente concordate con i docenti di base) anche attraverso attività didattiche alternative come cineforum, lezioni dibattito.</p> <p>Gli studenti iniziano a sviluppare adeguate competenze sociali e civiche , quali il rispetto di sé e degli altri, il rispetto delle regole, educazione all'affettività, uso consapevole dei mezzi informatici.</p> <p>Viene inoltre stimolato negli studenti un approccio critico con la internet che consenta loro di valutare le informazioni disponibili, fruire senza danni dei social networks, comunicare correttamente e rispettare la privacy.</p> <p>Gli studenti del triennio stanno seguendo dei percorsi di ASL con l'obiettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - far acquisire buone pratiche, - utilizzo di strategie per imparare ad apprendere - conseguire abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa dell'imprenditorialità e autoimprenditorialità. <p>La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave. Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.). La scuola adotta forme di certificazione delle competenze deliberate dagli OOCC e griglie di valutazione sui livelli di padronanza raggiunti dagli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso di studi.</p>	<p>Potenziamento e consolidamento da parte dei docenti di strategie cooperative e di collaborazione.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticita'

		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Storicamente il nostro istituto ha sempre organizzato ed ampliato l'offerta formativa progettando attività curricolari e extracurricolari, mirate al conseguimento di una cittadinanza attiva e consapevole. Anche nella scelta dei percorsi formativi dei Piani integrati ha sempre privilegiato il consolidamento delle competenze chiave e di cittadinanza, oggi meglio ridefinite "competenze chiave europee". A partire dall'anno scolastico (2015/16) oltre alla griglia per la valutazione del comportamento che contiene indicatori precisi anche sulle competenze chiave sono state elaborate griglie disciplinari per le prove orali e scritte/grafiche con indicatori afferenti alle competenze sociali e civiche (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole).

Questa valutazione quindi non è espressa solo nel voto di condotta finale ma anche nelle valutazioni delle singole discipline. Nei percorsi di "alternanza scuola - lavoro" si promuovono le conoscenze dei diritti fondamentali dell'uomo, dell'inserimento sul mercato del lavoro, della conoscenza dei diritti e doveri del lavoratori subordinati, delle opportunità riservate al lavoro autonomo e all'autoimprenditorialità. La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				40,39	40,86	41,75	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				50,87	50,91	52,37	

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				52,26	52,91	55,82	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				52,78	52,29	53,91	

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				58,95	59,18	61,92	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				43,72	46,41	50,62	

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16	Diplomati nell'a.s.2015-16 che si sono immatricolati nell'a.a. 2016-17
	%	%
NAIS09100C	31,1	27,7
NAPOLI	35,6	34,0
CAMPANIA	34,7	33,7
ITALIA	40,0	39,9

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - CHIMICO-FARMACEUTICA	
	Percentuale Studenti
NAIS09100C	17,39
- Benchmark*	
NAPOLI	4,09
CAMPANIA	4,45
ITALIA	5,28

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ECONOMICO-STATISTICA	
	Percentuale Studenti
NAIS09100C	4,35
- Benchmark*	
NAPOLI	16,23
CAMPANIA	16,16
ITALIA	14,40

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GEO-BIOLOGICA	
	Percentuale Studenti
NAIS09100C	4,35
- Benchmark*	
NAPOLI	8,49
CAMPANIA	8,33
ITALIA	7,25

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INGEGNERIA	
	Percentuale Studenti
NAIS09100C	39,13
- Benchmark*	
NAPOLI	16,51
CAMPANIA	16,27
ITALIA	15,92

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LINGUISTICA	
	Percentuale Studenti
NAIS09100C	8,70
- Benchmark*	
NAPOLI	9,51
CAMPANIA	8,58
ITALIA	7,39

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - MEDICA	
	Percentuale Studenti
NAIS09100C	4,35
- Benchmark*	
NAPOLI	5,64
CAMPANIA	5,57
ITALIA	6,25

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - POLITICO-SOCIALE	
	Percentuale Studenti
NAIS09100C	4,35
- Benchmark*	
NAPOLI	6,50
CAMPANIA	6,39
ITALIA	8,86

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - SCIENTIFICA	
	Percentuale Studenti
NAIS09100C	17,39
- Benchmark*	
NAPOLI	4,61
CAMPANIA	4,70
ITALIA	5,05

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
NAIS09100C	60,0	40,0	0,0	23,8	42,9	33,3	57,1	14,3	28,6	25,0	50,0	25,0
- Benchmark*												
NAPOLI	75,9	19,7	4,5	51,0	29,2	19,8	61,9	20,1	18,0	59,6	23,3	17,1
CAMPANIA	74,8	20,3	4,9	52,5	29,0	18,5	60,9	21,4	17,7	63,1	21,4	15,5
Italia	74,7	19,8	5,6	55,5	27,7	16,8	64,9	20,7	14,4	68,4	18,1	13,5

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
NAIS09100C	40,0	40,0	20,0	19,0	28,6	52,4	57,1	14,3	28,6	25,0	50,0	25,0
- Benchmark*												
NAPOLI	66,6	21,6	11,8	49,1	21,8	29,1	54,8	16,1	29,1	55,1	16,5	28,4
CAMPANIA	65,6	22,0	12,4	50,6	21,2	28,2	55,7	16,6	27,8	58,7	16,1	25,2
Italia	69,2	17,1	13,6	55,5	18,2	26,2	61,8	14,6	23,6	65,7	12,2	22,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	NAIS09100C	Regione	Italia	
2012	9,8	9,3	15,1	
2013	12,1	9,8	15,0	
2014	20,9	11,1	16,7	

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	NAIS09100C	Regione	Italia
2012	Tempo indeterminato	30,8	24,5	10,0
	Tempo determinato	61,5	41,7	37,0
	Apprendistato	0,0	8,4	6,0
	Collaborazione	0,0	15,7	27,0
	Tirocinio	0,0	5,3	11,6
	Altro	7,7	4,5	8,4
2013	Tempo indeterminato	15,4	24,6	9,6
	Tempo determinato	61,5	39,5	37,0
	Apprendistato	0,0	9,4	6,0
	Collaborazione	15,4	16,5	27,1
	Tirocinio	0,0	0,3	0,3
2014	Tempo indeterminato	25,0	35,0	32,6
	Tempo determinato	4,2	9,5	19,8
	Apprendistato	16,7	13,3	19,4
	Collaborazione	0,0	5,5	3,5
	Tirocinio	0,0	3,2	5,8
	Altro	0,0	0,2	0,3

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attivita' economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attivita' economica	NAIS09100C	Regione	Italia
2012	Agricoltura	0,0	3,5	6,5
	Industria	30,8	18,6	20,8
	Servizi	69,2	78,0	72,7
2013	Agricoltura	0,0	3,1	6,2
	Industria	15,4	18,7	22,3
	Servizi	84,6	78,2	71,5
2014	Agricoltura	37,5	20,6	22,9
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	62,5	76,3	71,3

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	NAIS09100C	Regione	Italia
2012	Alta	23,1	9,4	10,7
	Media	53,8	61,2	59,3
	Bassa	23,1	29,4	30,0
2013	Alta	15,4	9,2	11,0
	Media	46,2	61,3	57,7
	Bassa	38,5	29,5	31,3
2014	Alta	12,5	9,2	10,9
	Media	54,2	59,6	58,0
	Bassa	33,3	31,2	31,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola impiega un considerevole gruppo di risorse per l'attività di orientamento in uscita, finalizzato nelle due direzioni del proseguimento degli studi all'università, ovvero dell'ingresso del mondo del lavoro.</p> <p>I percorsi di "alternanza scuola - lavoro" sono già fortemente finalizzati a tali obiettivi.</p> <p>La scuola collabora attivamente con le Università del territorio Campano, il Centro per l'impiego del territorio, le agenzie per il lavoro, gli enti di formazione, l'agenzia istituzionale del MIUR per le politiche attive del lavoro (ANPAL) e gli Enti Locali.</p> <p>Gli studenti immatricolati riescono a conseguire ottimi crediti e valutazioni sia nelle facoltà scientifiche che umanistiche. Negli ultimi tre anni, grazie anche alle attività di collaborazione con le aziende sul territorio Campano ben 19 alunni hanno trovato lavoro a tempo indeterminato in aziende relative al loro indirizzo di studio.</p>	<p>Una percentuale di alunni anche se in media Nazionale, non è ancora inserita in alcun percorso nei tre anni successivi al diploma, nonostante le varie iniziative di orientamento post-diploma universitario e al lavoro (FIXO, Garanzia Giovani, ITS) attivate dalla scuola.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolt� nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di universit� e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Molti studenti sono motivati anche a seguito di un orientamento preciso. Dall'anno scolastico 2015-2016 è iniziato il monitoraggio dei dati a distanza per acquisire informazioni sui successi e gli insuccessi sia in campo lavorativo che formativo dei propri studenti post diploma. Dall'analisi dei dati si evince che dopo il diploma coloro che proseguono negli studi universitari riescono a conseguire buoni crediti al primo anno sia nelle facoltà scientifiche che umanistiche, segno che la scuola ha fornito competenze adeguate.

Inoltre la scuola si impegna fortemente ed in crescita sul fronte delle politiche attive per il lavoro, cercando di combattere il senso di impotenza e scetticismo che pervade molti giovani ancora in cerca di una strada. In conclusione, i risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro o che prosegue negli studi è leggermente superiore a quella regionale.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Tasso di sospensione scrutini 2015/16	sospesi 2015_16.pdf
Condotta scolastica	Valutazionecondotta2014-15.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	8,6	8,4	8,6
	3-4 aspetti	4,3	4,7	6
	5-6 aspetti	33,3	29,8	38,2
	Da 7 aspetti in su	53,8	57,1	47,3
Situazione della scuola: NAIS09100C		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	13,2	11,8	11,4
	3-4 aspetti	4,4	3,7	7,9
	5-6 aspetti	22,1	27,2	34,9
	Da 7 aspetti in su	60,3	57,4	45,8
Situazione della scuola: NAIS09100C		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO

Istituto:NAIS09100C - Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS09100C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	88,7	87,4	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	87,6	86,9	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	84,5	85,4	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	82,5	82,8	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	78,4	78,3	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	55,7	62,1	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	70,1	69,2	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	23,7	28,3	25,5
Altro	Dato mancante	13,4	12,6	12,9

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO

Istituto:NAIS09100C - Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS09100C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	81,9	82,1	81,4
Curricolo di scuola per matematica	Presente	80,6	80,7	81
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	80,6	81,4	79,8
Curricolo di scuola per scienze	Presente	76,4	77,2	75,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	72,2	71,7	75,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	58,3	62,8	52,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	76,4	74,5	68,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	29,2	27,6	25,9
Altro	Dato mancante	11,1	9,7	8,1

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	2,1	1,5	3
	3 - 4 Aspetti	13,5	13,2	14,9
	5 - 6 Aspetti	36,5	34,5	36,1
	Da 7 aspetti in su	47,9	50,8	46,1
Situazione della scuola: NAIS09100C		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	2,8	1,4	2,1
	3 - 4 Aspetti	9,9	7,7	14
	5 - 6 Aspetti	29,6	32,2	35,5
	Da 7 aspetti in su	57,7	58,7	48,5
Situazione della scuola: NAIS09100C		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO

Istituto:NAIS09100C - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS09100C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	84,5	87,4	87,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	75,3	68,7	70,4
Programmazione per classi parallele	Presente	71,1	75,8	73,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	97,9	98	96,3
Programmazione in continuita' verticale	Presente	49,5	48,5	53,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	90,7	92,9	91,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	70,1	75,3	64,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	75,3	75,8	62
Altro	Dato Mancante	5,2	5,6	7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO

Istituto:NAIS09100C - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS09100C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	81,9	89	90,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	72,2	72,4	74,1
Programmazione per classi parallele	Presente	79,2	81,4	77,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	97,2	96,6	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Presente	51,4	47,6	51,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	93,1	93,8	91,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	79,2	84,1	67,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	75	76,6	60,3
Altro	Dato Mancante	4,2	4,8	6

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha individuato gli obiettivi di competenza da raggiungere nei diversi anni e le competenze trasversali. Nei singoli dipartimenti sono stati individuati i curricoli condivisi derivanti dai traguardi formativi.</p> <p>Ogni attività progettuale è in linea con il PTOF e il curricolo didattico/disciplinare ben si allinea con gli obiettivi istituzionali da raggiungere e con gli obiettivi di competenza. Il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale. Sono state individuate anche le competenze chiave europee.</p>	<p>Le ore di autonomia e di flessibilità da quest'anno vengono utilizzate nell'indirizzo di meccanica per la curvatura in scienze delle attività nautiche, per gli altri indirizzi sul potenziamento delle attività di robotica considerato anche che la scuola è campione nazionale di robotica. Potenziare e consolidare da parte dei docenti la condivisione e la messa in pratica delle linee comuni e degli obiettivi stabiliti e deliberati dai singoli dipartimenti e OOC.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	16	13,4	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,6	11,9	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	73,4	74,7	66,5
Situazione della scuola: NAIS09100C		Nessuna prova		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	8,6	10,7	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10	9,3	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	81,4	80	65,7
Situazione della scuola: NAIS09100C		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	39,2	35,3	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,1	12,6	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	50,6	52,1	43,4
Situazione della scuola: NAIS09100C		Nessuna prova		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	33,3	35,5	40,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,7	6,6	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	60	57,9	41
Situazione della scuola: NAIS09100C		Nessuna prova		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	16	13,4	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,6	11,9	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	73,4	74,7	66,5
Situazione della scuola: NAIS09100C		Nessuna prova		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	8,6	10,7	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10	9,3	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	81,4	80	65,7
Situazione della scuola: NAIS09100C		Nessuna prova		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Presenza nella scuola dei dipartimenti disciplinari.
La scuola elabora e pianifica la programmazione comune (PED) nei singoli dipartimenti disciplinari per ambiti disciplinari per tutti gli indirizzi.
La progettazione didattica e la valutazione è condivisa nei predetti dipartimenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Potenziare e consolidare la didattica per competenze.

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?


La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Prove strutturate istituzionali per classi parallele per tutte le discipline, concordate nei singoli dipartimenti.
Si adottano criteri di valutazione comuni deliberate dagli OO.CC. con griglie di correzione per tutte le valutazioni e per tutte le discipline.
Realizzazione di interventi di recupero subito dopo le valutazioni inter-quadrimestrali e quadrimestrali , coadiuvati dai docenti di potenziamento.
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti a conclusione della scuola secondaria di II grado.

Potenziamento e consolidamento delle strategie adottate.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Nel nostro istituto il curriculum, così come l'ampliamento dell'offerta formativa, è ben definito per tutti gli indirizzi ed è continuamente adeguato ai bisogni e le attese dell'utenza all'interno del PTOF, anche attraverso il lavoro di raccordo di un'apposita funzione strumentale. La progettazione didattica curricolare è elaborata all'interno dei Dipartimenti dove partecipano tutti i docenti e dove vengono deliberati criteri comuni e griglie di valutazione disciplinari. Vi è anche un gruppo per la progettazione che coordina le attività progettuali curricolari ed extra-curricolari. Da due anni sono state introdotte prove strutturate istituzionali per classi parallele per tutte le discipline con griglie di correzione. E' prassi realizzare interventi didattici specifici realizzati soprattutto dai docenti del potenziamento, dopo la valutazione degli studenti che, come prevede il nostro PTOF, possono essere di vario tipo: pausa didattica, sportello, corso di recupero e/o di potenziamento, recupero in itinere, compresenza di docenti in classe. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati. Anche a livello di STAFF del DS ci sono incontri periodici sul monitoraggio delle attività di autovalutazione con lo scopo di riorientare le attività programmate.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	83,3	73,6	62
	Orario ridotto	2,1	3,6	10,8
	Orario flessibile	14,6	22,8	27,2
Situazione della scuola: NAIS09100C		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	69,4	58,6	48
	Orario ridotto	13,9	10,3	14,2
	Orario flessibile	16,7	31	37,8
Situazione della scuola: NAIS09100C		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:NAIS09100C - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS09100C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	89,7	92,9	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	39,2	36,4	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,5	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	7,2	9,1	8,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	3,1	1,5	1

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:NAIS09100C - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS09100C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	84,7	90,3	94
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	34,7	32,4	39,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	5,6	5,5	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	11,1	12,4	8,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	1,4	0,7	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:NAIS09100C - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS09100C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	93,8	93,4	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	81,4	84,8	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,1	3,5	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	8,2	9,6	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:NAIS09100C - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS09100C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	87,5	88,3	92,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	77,8	83,4	84,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	8,3	6,9	7,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	6,9	9,7	6,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'ampliamento dell'offerta formativa è esteso sia in ore curricolari che extracurricolari.
Tutte le aule sono fornite di computer fisso, il 50% di esse è dotato di LIM. La connessione alla rete LAN Internet è buona. Tutti i laboratori hanno un responsabile che ne cura il funzionamento e coordina le attività curricolari d'indirizzo. Il materiale didattico dei laboratori viene periodicamente revisionato ed eventualmente integrato. Per le attività didattiche di laboratorio non previste dal curricolo sono stati messi a disposizione delle classi due aule fornite di LIM.
Il numero di ore di lezione nei giorni della settimana è variabile per venire incontro alle esigenze degli allievi.
Continua il lavoro di riadeguamento dell'uso della biblioteca, che ora vede anche un docente di riferimento. Per gli studenti meno abbienti viene effettuato un comodato d'uso per i testi scolastici.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La Biblioteca non è ancora completamente adeguata ai bisogni. Almeno il 50% delle classi non è dotato di LIM.

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:NAIS09100C - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: NAIS09100C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	62,47	59,19	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	64,27	62,75	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:NAIS09100C - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: NAIS09100C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	40	49,9	46,45	49,38

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I docenti hanno frequentato negli ultimi anni vari corsi di formazione sulla didattica per competenza e l'uso della didattica innovativa che hanno messo in pratica nelle loro attività lavorative. Sono utilizzate strategie didattiche strutturate e strategie didattiche attive condivise nei vari dipartimenti. Sono stati pianificati incontri mensili di confronto sull'andamento didattico disciplinare, sulle metodologie utilizzate e sulle buone pratiche.	Potenziamento e consolidamento delle strategie adottate.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:NAIS09100C % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: NAIS09100C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	5,2	6,5	2,7
Un servizio di base		10,4	8,7	8,6
Due servizi di base		20	21,8	16,3
Tutti i servizi di base		64,4	62,9	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:NAIS09100C % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: NAIS09100C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	64,2	62,4	50,5
Un servizio avanzato		20,1	22,9	26,8
Due servizi avanzati		14,9	12,9	18,8
Tutti i servizi avanzati		0,7	1,8	4

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:NAIS09100C - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: NAIS09100C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	77,6	75,9	58,8
Nessun provvedimento		0	0,9	1,7
Azioni interlocutorie		5,2	6,5	8,9
Azioni costruttive		2,6	3	9,6
Azioni sanzionatorie		14,7	13,8	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:NAIS09100C - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: NAIS09100C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	42,3	43,8	41,7
Nessun provvedimento		0	0,8	0,3
Azioni interlocutorie		30	26,4	31,3
Azioni costruttive		6,9	6,4	8,4
Azioni sanzionatorie		20,8	22,6	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:NAIS09100C - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: NAIS09100C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	54,3	57,3	54,9
Nessun provvedimento		0,9	0,8	0,6
Azioni interlocutorie		16,4	15,5	20,8
Azioni costruttive		9,5	7,5	8
Azioni sanzionatorie		19	18,8	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:NAIS09100C - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: NAIS09100C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		16,8	16,2	9,8
Nessun provvedimento		0,7	1	0,9
Azioni interlocutorie		29,4	32	39,1
Azioni costruttive		8,4	7,6	12,3
Azioni sanzionatorie	X	44,8	43,3	38

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:NAIS09100C - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: NAIS09100C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	4,26	0,38	0	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	15,19	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	4,88	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0,89	0,56	0,53	0,53

3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto:NAIS09100C - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: NAIS09100C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	126,03	14,78	16,51	21,43

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
NATF091011	Istituti Tecnici	222,4	0,0	189,5	205,7
NAPOLI		26781,2	22708,6	21592,1	20320,1
CAMPANIA		48247,7	43170,6	42671,2	43522,4
ITALIA		258744,9	257949,6	269346,3	288420,4

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017			
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso
NATF091011	Liceo Linguistico		261,0
NAPOLI			6009,2
CAMPANIA			9571,9
ITALIA			57788,4
			131,3
			6174,5
			9835,4
			60561,9

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel secondo biennio le ore di assenza sono al di sotto di ogni altro dato sia regionale che nazionale. I coordinatori di classe monitorano istematicamente il comportamento degli studenti in sinergia con le famiglie. Non ci sono episodi eccessivamente problematici e le regole di comportamento sono chiaramente definite nel regolamento di istituto. Apertura di uno sportello di ascolto gestito da counseling e psicologo. Il clima scolastico percepito da studenti e genitori è molto buono. La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti con la definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità partendo dalle singoli classi.	Le ore di assenza degli studenti pur essendo al di sotto della media regionale, sono ancora un dato rilevante soprattutto nel primo biennio, da tenere quindi monitorato. Invece nel secondo biennio sono al di sotto di ogni altro dato sia regionale che nazionale.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha un'organizzazione laboratoriale non più legata soltanto alle discipline di indirizzo, infatti sono stati messi a disposizione nuovi spazi laboratoriali (aule con LIM e PC) per attività sia curricolari che extra-curricolari; in tal modo gli studenti sono stati sollecitati a lavorare in gruppo utilizzando le nuove tecnologie e realizzando ricerche e/o progetti. Inoltre tutte le aule sono fornite di PC e LIM per l'utilizzo del registro elettronico e ulteriori attività di supporto alla didattica. Anche per i docenti sono state attrezzate postazioni di lavoro con PC e stampante.

Le situazioni conflittuali inter-pari sono gestite in modo efficace grazie anche ad una presente attività progettuale in sinergia con esperti del settore e dello sportello ascolto con counseling e psicologo a disposizione di tutta la comunità scolastica e sono state anche svolte attività mirate alla prevenzione dei conflitti e di ed. affettività. L'organizzazione di spazi e tempi risponde in buon modo alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi.

A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono sufficientemente positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	15,2	17,8	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	74,2	72,7	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	10,6	9,5	15,8
Situazione della scuola: NAIS09100C		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:NAIS09100C - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: NAIS09100C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	73,2	70,2	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	26,1	22,1	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	13,1	10,9	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	96,7	95,8	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	31,4	30,8	35

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Bassa percentuale di alunni stranieri e alto livello di condivisione della didattica inclusiva. La presenza di un'ottima funzione strumentale competente per l'inclusione ha fatto in modo che le attività di inclusione e integrazione venissero condivise e utilizzate dalla maggior parte dei docenti. Condivisione della didattica inclusiva nel G.L.I. Redazione del piano delle attività inclusive. Adesione alla rete C.T.I. nell'area flegrea.</p> <p>Avvio di procedure per l'accertamento e la gestione degli allievi con BES con monitoraggio.</p> <p>Sono stati svolti corsi di formazione per i coordinatori di classe sulle elaborazione dei piani didattici per alunni con BES e DSA.</p>	<p>Potenziare e consolidare le attività di formazione sull'inclusività e integrazione del corpo docente non di sostegno, per evitare anche l'individuazione tardiva dell'alunno con BES, e la conseguenziale ritardata attuazione del PAI e le relative strategie dispensative e compensative.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2016-2017		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
NATF091011	15	246
Totale Istituto	15	246
NAPOLI	5,1	53,3
CAMPANIA	4,3	47,6
ITALIA	7,3	61,6

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Totale corsi	Numero medio di ore corsi
NATF091011	15	16,40
- Benchmark*		
NAPOLI	5	1,08
CAMPANIA	4	1,43
ITALIA	7	0,98

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO

Istituto:NAIS09100C - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS09100C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	73,2	73,2	62,5
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	14,4	16,7	21
Sportello per il recupero	Dato mancante	67	67,2	76,5
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	75,3	75,3	82,3
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	18,6	19,2	21
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	64,9	63,1	47,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	20,6	15,7	27,8
Altro	Dato mancante	13,4	15,7	24,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO

Istituto:NAIS09100C - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS09100C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	72,2	74,5	67,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	30,6	26,9	22,3
Sportello per il recupero	Presente	52,8	55,2	69,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	69,4	69	78,8
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	22,2	24,1	23,8
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	63,9	66,9	50,7
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	16,7	17,2	31,3
Altro	Presente	19,4	13,8	18

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:NAIS09100C - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS09100C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	49,5	53	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	15,5	21,7	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	66	68,2	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	90,7	90,9	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	43,3	44,4	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	64,9	67,7	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	90,7	91,9	91,7
Altro	Dato mancante	4,1	6,1	8,6

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO

Istituto:NAIS09100C - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS09100C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	44,4	49,7	42,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	18,1	22,8	17,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	50	53,8	55,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	75	76,6	84,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	51,4	51	37,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	68,1	68,3	68
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	81,9	84,1	85,4
Altro	Dato mancante	4,2	3,4	5,7

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola attua una varietà di interventi di recupero, affianca i docenti di base con i docenti del potenziamento anche nelle ore curricolari in compresenza.

Promuove la partecipazione a competizioni per l'eccellenza in molti casi con esito positivo. Quest'anno La scuola ha partecipato alla gara Nazionale di Robotica conseguendo il primo posto Nazionale. La scuola adotta forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà per poi programmare attività di recupero. Gli interventi sono realizzati soprattutto tramite i docenti del potenziamento con risultati efficaci; addirittura in alcuni casi sono stati recuperati alunni non più frequentanti.

La scuola programma annualmente molte attività extracurricolari (cineforum, lettura, musica e scrittura creativa, ASL ecc....) per il recupero e potenziamento delle competenze basi e d'indirizzo. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari anche attraverso la partecipazione a progetti nazionali di competizione.

Potenziamento e consolidamento delle strategie adottate e al lavoro d'aula relativamente agli interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi specifici degli studenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, famiglie, enti locali e associazioni).

Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.

La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula. La scuola promuove il rispetto della diversità come risorsa.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti non è prassi consolidata.

Gli obiettivi educativi sono definiti e sono avviate forme di monitoraggio e valutazione del loro raggiungimento.

Gli interventi individualizzati sono presenti nelle attività di laboratorio e sono stati più diffusi nel lavoro d'aula grazie al supporto dei docenti di potenziamento; infatti grazie a queste nuove risorse professionali della scuola quest'anno sono stati possibili interventi di affiancamento curricolari e iniziative di recupero pomeridiane quasi per tutto l'anno scolastico. Vengono inoltre seguiti con particolare attenzione individuali casi particolari di alunni che tendono all'abbandono scolastico, in alcuni casi con esito molto positivo.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:NAIS09100C - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: NAIS09100C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	54,9	53,8	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	32	33,7	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	96,1	98,1	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	65,4	69,2	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	44,4	49,4	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	37,9	37,8	34,8
Altro	Dato mancante	15,7	16	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
la scuola ha creato un rapporto di relazione con i docenti di altro ordine di scuola per garantire la continuita' educativa degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, anche attraverso attivita' progettuali in rete. Coinvolgimento degli alunni dell'istituto nella realizzazione delle attivita' laboratoriali e open day. In molte occasioni gli insegnanti di ordini di scuola diversi si sono incontrati per parlare della continuita' educativa. Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono stati efficaci.	Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono stati efficaci, pertanto si potenziano e consolidano le strategie adottate.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:NAIS09100C - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: NAIS09100C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	55,6	57,1	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	53,6	57,4	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	48,4	46,5	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	98,7	97,8	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Presente	41,8	40,7	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	63,4	57,7	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	75,2	76,9	81,7
Altro	Dato mancante	9,2	10,6	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, sin dalle classi terze. La scuola realizza attività di orientamento coinvolgendo le realtà produttive, le agenzie formative e per il lavoro del territorio, per far conoscere agli alunni le potenzialità e attitudini personali e le realtà del mondo del lavoro. L'organizzazione di attività e situazioni facilitanti permettono a tutti gli alunni di inserirsi produttivamente nella nuova realtà universitaria o nel mondo del lavoro.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Potenziare le attività di monitoraggio degli esiti delle attività di orientamento.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
NAIS09100C		57,6		42,4
NAPOLI		71,4		28,6
CAMPANIA		72,1		27,9
ITALIA		68,7		31,3

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
NAIS09100C	68,1	46,2
- Benchmark*		
NAPOLI	91,5	80,0
CAMPANIA	92,7	83,3

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO

Istituto:NAIS09100C - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS09100C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	96,52	96,39	95,45
4° anno	0	96,15	96,07	96,15
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	67,11	67,55	67,44

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO

Istituto:NAIS09100C - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS09100C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:NAIS09100C - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: NAIS09100C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	6	9	10	44

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:NAIS09100C - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: NAIS09100C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	16	3	3	5

3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:NAIS09100C - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NAIS09100C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	24,24	26,04	26,5	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	38,19	50,68	50,47	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	71,04			

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


La scuola stipula con imprese, associazioni, enti e altri soggetti disponibili ad accogliere studenti percorsi di alternanza scuola-lavoro che garantiscono attività di stage per acquisire competenze d'indirizzo deliberate dagli OO.CC. Le tipologie di impresa con cui la scuola stipula convenzioni e accordi sono attinenti agli indirizzi dell'istituto. I percorsi di ASL sono delineati nei dipartimenti d'indirizzo e si integrano con il piano dell'offerta formativa triennale della scuola. Le ore di ASL sono stabilite annualmente e calibrate su attività di tipo stage aziendale e metodologia laboratoriale. La scuola inoltre, stipula accordi con le Università per attività di collaborazioni inerenti i percorsi formativi d'indirizzo. da quest'anno a seguito delle attività di monitoraggio e valutazione degli anni scorsi si è riprogrammato il percorso di ASL relativamente alla presenza in azienda degli alunni si è deciso di costituire piccoli gruppi in max di 5 alunni per azienda per rendere il percorso ancora più efficace.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Difficoltà nel reclutare imprese attinenti gli indirizzi dell'istituto nel ramo chimico- industriale. Consolidare le attività di monitoraggio.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni è nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola - lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività sono strutturate all'interno della scuola e coinvolgono per la parte dell'orientamento tutti gli alunni delle classi dell'ultimo triennio alle quali viene presentata l'offerta formativa delle varie facoltà universitarie e delle agenzie formative e del lavoro presenti sul territorio. Sono stati avviati anche progetti comuni tra il nostro Istituto e l'Università coinvolgendo sia i docenti che gli studenti.

Oltre agli incontri presso le scuole secondarie di primo grado, durante le visite delle classi III nel nostro istituto gli allievi sono stati coinvolti in esperienze laboratoriali assieme ai nostri docenti ed allievi del triennio in attività progettate in rete e in modi sinergico.

Le stesse attività laboratoriali sono state predisposte durante le giornate di Open day anche con qualche idea innovativa (vedi "Scena del crimine" per l'indirizzo chimico e "Cena medievale" per gli altri indirizzi). La scuola stipula con imprese, associazioni, enti e altri soggetti disponibili ad accogliere studenti percorsi di alternanza scuola-lavoro che garantiscono attività di stage per acquisire competenze d'indirizzo deliberate dagli OO.CC. Le tipologie di impresa con cui la scuola stipula convenzioni e accordi sono attinenti agli indirizzi dell'istituto. I percorsi di ASL sono delineati nei dipartimenti d'indirizzo e si integrano con il piano dell'offerta formativa triennale della scuola.

Ben 19 alunni negli ultimi anni grazie alle attività di raccordo con le aziende del territorio Campano e a seguito di stage, sono stati assunti con contratto a tempo indeterminato.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola condivide la "mission" e la "visione" al suo interno attraverso riunioni periodiche e di condivisione con gli OO.CC., lavori del gruppo di miglioramento e dello staff. La missione e la visione dell'istituto sono condivise anche all'esterno, attraverso il coinvolgimento delle famiglie e altri attori presenti sul territorio. Da quest'anno si è iniziata un'attività di rendicontazione sociale che vedrà i suoi esiti solo negli anni avvenire attraverso apposite attività di monitoraggio e autovalutazione.	Attivare attività di monitoraggio a seguito della rendicontazione sociale avviata quest'anno.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge attraverso la comparazione degli esiti dei questionari di gradimento, il confronto nei focus group, nelle riunioni del gruppo di miglioramento e di valutazione e di STAFF. Molto utili le attività di monitoraggio svolte per la riorganizzazione e riprogrammazione dei processi di rendicontazione. La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno anche con la pubblicazione degli esiti delle varie rilevazioni.	Potenziare le attività di coinvolgimento delle famiglie nelle attività scolastiche.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	13,6	12,8	10,9
	Tra 500 e 700 €	22,7	20,8	22,8
	Tra 700 e 1000 €	27,3	35	34,8
	Più di 1000 €	36,4	31,4	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: NAIS09100C		Tra 700 e 1000 euro		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:NAIS09100C % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: NAIS09100C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	67,7	71,3	71,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	32,3	28,9	28,5	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:NAIS09100C % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: NAIS09100C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	11,11111111111111	32,01	32,02	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:NAIS09100C % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: NAIS09100C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	57,1428571428571	59,29	56,05	48,02

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-LICEO

Istituto:NAIS09100C - Assenze degli insegnanti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS09100C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0			
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	10,81	15,46	19,41
Percentuale di ore non coperte	100	3,37	4,09	3,3

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-TECNICO

Istituto:NAIS09100C - Assenze degli insegnanti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS09100C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	14,07	18,91	20,96
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni		3,48	3,08	4,8
Percentuale di ore non coperte	100	52,57	55,58	52,91

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO

Istituto:NAIS09100C - Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS09100C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	nd	0	-3
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	0

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO

Istituto:NAIS09100C - Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS09100C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	-2
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	nd	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:NAIS09100C - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NAIS09100C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	8	7,15	7,74	14,83

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:NAIS09100C - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NAIS09100C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	5390,375	10688,44	10661,53	11443,68

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:NAIS09100C - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: NAIS09100C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	71,04	23,25	29,31	92,34

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:NAIS09100C - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NAIS09100C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	11,4208195162674	32,32	30,09	29,89

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha individuato quattro funzioni strumentali:</p> <p>1) aggiornamento e monitoraggio dei documenti istituzionali: PTOF, Regolamento di Istituto, Carta dei Servizi, Statuto degli studenti e delle studentesse, la Qualità e la Valutazione d'Istituto, RAV e PDM.</p> <p>2) integrazione, inclusione, disagio, Handicap, Alunni DSA e con BES, stesura annuale PEI-POF, rapporti con referenti ASL ed Enti-dispersione scolastica. Supporto orientamento in ingresso</p> <p>3) orientamento, continuità. Supporto studenti. Attività di ASL.</p> <p>4) supporto nuove tecnologie - Sito WEB</p> <p>La ripartizione del FIS coinvolge tutti i docenti e gli ATA che si rendono disponibili ad attività integrative.</p> <p>La scuola riesce a coprire le ore di assenza con i docenti di potenziamento.</p> <p>Tutti gli incarichi dei docenti, anche se di solo accompagnamento ad una uscita scolastica o ad un evento sono ben definiti. C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA attraverso lettere di incarico e predisposizione del piano di lavoro. Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro attraverso lettere di incarico e predisposizione dell'organigramma e funzionigramma ben visibili sul sito istituzionale.</p>	<p>Potenziare e consolidare lo spirito di condivisione e di coinvolgimento tra le singole componenti della scuola.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:NAIS09100C % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: NAIS09100C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	1	19	17,3	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	12,4	15,7	10,6
Attività artistico - espressive	0	11,1	14,7	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	26,1	22,1	26,8
Lingue straniere	0	28,1	28,2	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	9,8	13,5	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	16,3	19,9	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	15	17,3	19,9
Altri argomenti	0	7,8	7,7	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	16,3	16,7	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	2	24,2	17,9	21,6
Sport	0	22,9	24,7	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:NAIS09100C - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: NAIS09100C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni		2,19	2,24	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:NAIS09100C % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: NAIS09100C %
Progetto 1	FORMAZIONE
Progetto 2	ASL
Progetto 3	PTOF

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	24,8	27,3	16,3
	Basso coinvolgimento	14,7	20,2	22,3
	Alto coinvolgimento	60,5	52,4	61,4
Situazione della scuola: NAIS09100C		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?


Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?

Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?

Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa grazie anche alla fattiva collaborazione tra DS e DSGA.</p> <p>I progetti prioritari che la scuola mette in campo sono quelli che coinvolgono gli alunni degli indirizzi di studio (informatica: sviluppo delle APP; meccanica: robotica ed energia rinnovabile; chimica: ambiente e biotecnologie; linguistico: consolidamento delle lingue straniere) e quelli che coinvolgono la formazione dei docenti. La durata media di questi progetti è annuale con il coinvolgimento di esperti esterni. La procedura di progettazione è condivisa con le parti interessate e deliberata dagli OO.CC. e le risorse di spesa disponibili sono sempre destinate attraverso delibere collegiali.</p>	<p>Le risorse per le progettazioni dell'ampliamento dell'offerta formativa sono esigue, soprattutto quelle destinate per le attività di ASL.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni, in modo da riorganizzare e riprogrammare tutte le attività risultate punti deboli. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente.
La maggior parte delle spese definite nel programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato e su progetti definiti prioritari dagli OOCC.
Gli strumenti di controllo della parte amministrativa come le regolari ispezioni dei revisori dei conti e le attività di audit per i PON hanno sempre dato esito positivo.
Negli ultimi anni la scuola si è avvalsa di fondi comunitari per l'ampliamento dell'offerta formativa in riferimento alle priorità definite.
Gran parte del corpo docente e non docente percepisce soldi dal FIS così come condiviso in contrattazione d'istituto

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:NAIS09100C - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAIS09100C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	6	20,4	17,01	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:NAIS09100C - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAIS09100C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	23,05	17,59	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	1	22,82	17,3	15,55
Aspetti normativi	0	22,99	17,54	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	23,03	17,48	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	22,82	17,31	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	2	23,71	18,38	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	23,35	17,84	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	22,71	17,21	15,46
Temi multidisciplinari	0	22,76	17,31	15,59
Lingue straniere	0	23	17,5	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	1	22,84	17,32	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	22,78	17,32	15,65
Orientamento	0	22,67	17,17	15,45
Altro	1	22,77	17,25	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:NAIS09100C - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAIS09100C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	2	24,61	18,94	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	0	23,78	17,9	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	0	23,57	17,69	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	2	24,14	18,32	16,93
Finanziato dal singolo docente	0	23,67	17,93	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	2	24,07	18,46	17,07

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola attraverso la raccolta delle esigenze formative dei docenti ha realizzato un corso di inglese con certificazione B1 e un corso di formazione sulla didattica per competenze e utilizzo delle nuove tecnologie per la didattica.
Alcuni docenti hanno partecipato ad iniziative di formazione del MIUR, dell'USR e del Polo della Qualità.
I corsi sono risultati coerenti con le esigenze dei docenti e in linea con il piano triennale della formazione dei docenti della scuola.
Le ricadute delle iniziative di formazione nell'attività didattica si potranno verificare nel prossimo a.s.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sono ancora scarse le risorse finanziarie da destinare alla formazione.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale per la realizzazione di attività progettuali, per assegnazione di incarichi e distribuzioni di compiti.
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la Valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola e i criteri sono stati anche deliberati dal collegio dei docenti.
La tipologia di scuola (tecnico tecnologico e liceo linguistico) offre competenze molto diversificate spendibili nel mondo del lavoro e nel campo Universitario.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

All'interno della comunità scolastica potenziare un adeguato scambio di informazioni per la condivisione delle buone pratiche e delle esperienze formative dei docenti.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:NAIS09100C - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAIS09100C	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	3	4,08	3,99	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:NAIS09100C - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAIS09100C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,73	2,51	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,75	2,48	2,47
Gestione amministrativa del personale	0	3,03	2,79	2,79
Altro	0	2,76	2,49	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	3,03	2,75	2,73
Il servizio pubblico	1	3,01	2,74	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,73	2,47	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	2,78	2,52	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	1	2,75	2,51	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,71	2,46	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,76	2,51	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,75	2,52	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,75	2,49	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,73	2,47	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,75	2,49	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2,71	2,45	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,78	2,56	2,62
Autonomia scolastica	1	2,8	2,54	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,75	2,5	2,49
Relazioni sindacali	0	2,71	2,45	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,75	2,49	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,73	2,47	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	2,94	2,68	2,7

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	1,4	1,4	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	9,1	9,3	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	26,6	26,6	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	62,9	62,8	49,4
Situazione della scuola: NAIS09100C	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:NAIS09100C - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NAIS09100C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	58,8	61,2	46,3
Temi disciplinari	Presente	39,2	37,5	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	28,1	25	23,2
Raccordo con il territorio	Presente	73,9	73,1	72,6
Orientamento	Presente	85,6	85,3	87,8
Accoglienza	Presente	76,5	75,3	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	83,7	85,3	85,4
Curricolo verticale	Presente	43,8	41,7	34,5
Inclusione	Presente	37,3	37,5	34,1
Continuita'	Presente	55,6	52,9	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	85,6	84,6	87,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro nei singoli dipartimenti, su tematiche inerenti la condivisione dei documenti di pianificazione della programmazione scolastica, sulle griglie di valutazione e sulla definizione degli obiettivi minimi da raggiungere. I gruppi di lavoro di staff, di valutazione e di miglioramento producono materiali e esiti utili alla scuola per il miglioramento e per la condivisione.	Potenziare le attività di condivisione di materiali nello spazio virtuale (registro on line, dropBox e altri cloud). Non sempre vi sono risorse finanziarie disponibili per le attività dei gruppi di lavoro.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità, che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e i criteri di ripartizione del bonus sono condivisi anche dal collegio dei docenti. Gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico on line.

Quest'anno la scuola ha promosso alcune iniziative di formazione per i docenti ed inoltre altri hanno autonomamente partecipato a seminari e/o corsi in relazione ai propri bisogni.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	4,6	5,2	3,6
	1-2 reti	36,8	34,5	25,5
	3-4 reti	32,9	32,6	30,4
	5-6 reti	12,5	14,2	19,9
	7 o piu' reti	13,2	13,5	20,6
Situazione della scuola: NAIS09100C		3-4 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	48,3	49	50,5
	Capofila per una rete	22,1	25	28,6
	Capofila per più reti	29,5	26	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: NAIS09100C	Capofila per piu' reti			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	30,3	32,7	28,2
	Bassa apertura	12,4	12,6	18,7
	Media apertura	22,8	19,4	25,3
	Alta apertura	34,5	35,4	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: NAIS09100C	Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:NAIS09100C - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: NAIS09100C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	4	75,2	74,7	77,4
Regione	0	23,5	23,4	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	17	15,4	18,7
Unione Europea	0	13,7	16,7	16
Contributi da privati	0	5,9	4,8	8,8
Scuole componenti la rete	0	37,3	40,4	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:NAIS09100C - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: NAIS09100C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	13,1	17	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	2	17,6	23,1	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	81,7	81,7	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	16,3	14,7	13,2
Altro	0	32	28,8	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:NAIS09100C - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: NAIS09100C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	0	23,5	23,4	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	13,7	12,8	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	65,4	68,9	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	20,3	25	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	15	13,8	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	13,7	13,8	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	17,6	14,7	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	19,6	20,5	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	1	3,9	2,9	9,3
Gestione di servizi in comune	0	3,9	3,8	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	17	18,3	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	27,5	27,2	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	9,8	9,9	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	3,9	3,8	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	17,6	22,4	22,2
Altro	0	18,3	14,1	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	4,7	3,6	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	8,8	7,5	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	35,1	32,4	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	35,1	36,6	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	16,2	19,9	15,8
Situazione della scuola: NAIS09100C	Accordi con piu' di 8 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:NAIS09100C - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: NAIS09100C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	42,5	46,5	48,7
Universita'	Presente	71,2	74,7	70,1
Enti di ricerca	Presente	31,4	29,2	24,8
Enti di formazione accreditati	Presente	51	55,1	46,7
Soggetti privati	Presente	59,5	65,7	67,4
Associazioni sportive	Presente	47,1	51,3	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	65,4	68,6	66,8
Autonomie locali	Presente	60,1	66,7	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Presente	43,8	49,4	51,3
ASL	Presente	46,4	51,6	54
Altri soggetti	Dato mancante	22,2	23,1	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:NAIS09100C - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: NAIS09100C	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	76,5	75,3	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:NAIS09100C - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: NAIS09100C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	1,21155638397018	11,58	11,79	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli accordi di rete sono diversificati e sviluppati con diverse tipologie di soggetti pubblici e privati per attività progettuali. Le relazioni di partnership sono improntate a flessibilità, apertura, disponibilità, confronto e dialogo. La scuola è attenta alle politiche pubbliche locali e promuove la collaborazione in rete con altre scuole, con associazioni culturali ed Enti, finalizzata al potenziamento di percorsi didattici innovativi e ad iniziative culturali e soprattutto alla realizzazione delle attività di ASL. La scuola è capo-fila nell'ambito territoriale 16 in Campania. La scuola ha costituito un Comitato Tecnico Scientifico anche con esperti del mondo del lavoro del territorio al fine di realizzare un percorso formativo in uscita basato su competenze spendibili all'esterno.</p>	<p>Potenziare e consolidare le strategie adottate</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	76,1	71,8	77
	Medio - basso livello di partecipazione	15,7	17,6	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	6	8,1	6,1
	Alto livello di partecipazione	2,2	2,6	2,3
Situazione della scuola: NAIS09100C %		Basso livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:NAIS09100C - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: NAIS09100C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	34,35	23,01	21,76	34,17

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	10,8	9,9	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	64,9	70,4	67,4
	Alto coinvolgimento	24,3	19,7	19,3
Situazione della scuola: NAIS09100C %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Patto di corresponsabilità e sulla definizione del PTOF. La scuola definisce annualmente incontri scuola/famiglia e colloqui individuali per la comunicazione e condivisione delle attività inerenti l'andamento didattico ed educativo degli studenti. La scuola utilizza il registro on line per la comunicazione con i genitori.</p> <p>Le relazioni con le famiglie sono improntate alla flessibilità, apertura, disponibilità, confronto e dialogo. La partecipazione delle famiglie negli ultimi anni si è rafforzata sempre di più da quest'anno si è attivato un percorso di rendicontazione sociale coinvolgendo anche i genitori rappresentanti d'istituto.</p>	<p>Potenziare e consolidare la partecipazione dei genitori alle iniziative della scuola.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo, coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è diventato negli ultimi anni un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative, attivando anche formazione rivolte agli adulti attraverso progetti regionali come Garanzia Giovani e ricollocami.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano alla definizione dell'offerta formativa. E' stato incrementato il numero di reti a cui la scuola aderisce con accordi anche formalizzati sia con altre scuole che con Enti locale e/o Associazioni del territorio.

Inoltre, è migliorata la comunicazione e la condivisione all'interno della comunità scolastica trasformando le esperienze di alcune classi e docenti in patrimonio comune e condiviso.

I genitori sono molto più sensibili e partecipi agli incontri periodici con gli insegnanti per informarsi sul profitto dei propri figli. Negli ultimi anni la scuola ha migliorato la comunicazione con le famiglie rendendo disponibili online avvisi, valutazioni e incontri, oltre che alla visione con password personali, delle valutazioni e note disciplinari dei propri figli.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Percezione politiche scolastiche secondo gli insegnanti	Questionario Insegnante - politiche scolastiche.pdf
Clima scolastico	Questionario Insegnante -climaokpdf.pdf
Presenza di prove strutturate	provestrutturate2014_16.pdf
Modalità di recupero 2015/16	modalitàrecuperi2015_16.pdf
Strategie e attività didattiche maggiormente utilizzate dai docenti	Questionario Insegnante - strategie.pdf
Percezione delle strategie e dei metodi utilizzati secondo gli studenti	Questionario Studente -metodi.pdf
Valutazione azione didattica secondo studenti	QUESTIONARIO ALUNNI.pdf
Accettazione tra compagni e comportamenti problematici	accettazione.pdf
Percezione clima scolastico dei genitori	Questionario Genitore -climascolastico.pdf
Numero di docenti e alunni coinvolti nelle attività per l'inclusione	tabella inclusione.pdf
Percezione politiche scolastiche sull'inclusione	Questionario Insegnante - inclusioneok.pdf
Docenti e alunni coinvolti nell'inclusione 2015/2016	INCLUSIONE.pdf
Corsi di recupero	CORSI DI RECUPERO.pdf
Numero di alunni e docenti coinvolti	tabella continuità.pdf
Alunni della scuola coinvolti	tabella orientamento.pdf
alunni iscritti Università a.s. 2015/2016	ALUNNI UNIVERSITA' 2014 2015.pdf
Percezione politiche scolastiche sulla formazione	Questionario Insegnante -formazione.pdf
Docenti coinvolti nel corso di Inglese a.s 2015/2016	CORSO INGLESE RAV.pdf
Percezione del confronto tra insegnanti	insegnanti-confronto.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Potenziare le attività rivolte alla diminuzione dell'abbandono scolastico nel primo biennio	Risultare oltre la media di abbandoni regionali
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Potenziamento e consolidamento delle competenze di base	Ridurre ancora di più la percentuale degli studenti con giudizio sospeso nel primo biennio
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

I risultati dell'autovalutazione ci riportano ancora una percentuale anche se nella media regionale, di alunni che abbandonano la scuola in particolare nelle classi del primo biennio. Pertanto la priorità individuata dal gruppo di miglioramento/autovalutazione della scuola definisce di rimodulare i processi e le attività relative all'abbandono scolastico nel primo biennio. Inoltre, i risultati non ancora del tutto sufficienti nelle prove Istituzionali standardizzate in matematica e comunque non soddisfacenti in pieno in quelle d'italiano spingono il gruppo di miglioramento/autovalutazione ad avere come altra priorità per il successo formativo degli studenti il rafforzamento e consolidamento delle abilità di base in matematica e italiano.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Consolidare e rafforzare il metodo di studio e creare una efficace motivazione scolastica.
		Potenziare moduli di recupero sulle competenze di base
		Consolidare e potenziare le strategie adottate per il curricolo e la valutazione
✓	Ambiente di apprendimento	Potenziare il senso di appartenenza alla scuola.

	Inclusione e differenziazione	
	Continuita' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Potenziare gli interventi di recupero, a seguito delle valutazioni periodiche, che permettano di fornire ai docenti e agli alunni uno strumento per colmare da subito le carenze evidenziate e migliorare anche il senso di autostima degli allievi. Aumentare attività basate soprattutto sulla metodologia laboratoriale per coinvolgere maggiormente l'attenzione e la partecipazione degli alunni. Consolidare le attività di formazione dei docenti basata su metodologie didattiche innovative per consolidare le competenze professionali e strutturare percorsi educativi adeguati alle esigenze degli studenti. Potenziare le attività basate su il monitoraggio, la valutazione e l'autovalutazione per fornire dati utili all'analisi per una riprogettazione, riprogrammazione rimodulazione dei processi. Organizzare, a seguito dei risultati della rendicontazione sociale attivata quest'anno, i relativi processi di monitoraggio.